



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
30 AGOSTO 2017**

COMUNE DI CARRARA

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE 30 AGOSTO 2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. BOLDRINI CRISTIANO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	SI
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lorenzoni Maurizio	NO
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Zanetti Andrea	NO
Totale presenti: 22		
Totale assenti: 3		

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, iniziamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Buonasera. 22, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Benissimo. Allora, possiamo cominciare l'ordine del giorno. Nominiamo gli scrutatori: per la maggioranza Guadagni e Del Nero. Per la minoranza Luca Barattini. Quindi, possiamo cominciare il Consiglio Comunale. Primo punto all'ordine del giorno:

PUNTO N. 1- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Non ci sono particolari comunicazioni.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Chiedo al Sindaco se ha da fare comunicazioni?

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

I Presidenti di Commissioni hanno da fare delle comunicazioni? Nessuna comunicazione.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Quindi, passiamo allo spazio delle interrogazioni, però ci è pervenuta la richiesta di un intervento da parte di un cittadino, che è sottoscritta da cinque Consiglieri, quindi si ritiene valida, e quindi la mettiamo in votazione se il Consiglio approva l'intervento di questo cittadino.

Chi è favorevole alzi la mano? Quindi, all'unanimità (22 favorevoli). Quindi, chiedo al Signor Canini Carlo, se non sbaglio, se può avvicinarsi al microfono e intervenire. L'intervento è in merito allo stato del fiume Carrione. No, dovrebbe avvicinarsi al microfono, altrimenti non si riesce a sentire.

Entra il Consigliere Lorenzoni. Presenti n. 23.

Sì, allora intanto è arrivato il Consigliere Lorenzoni, che avevamo precedentemente messo come assente, quindi è presente. Prego. >>

Parla il Sig. Canini Carlo:

<< Allora, buonasera. Io abito su a Carrione, nel Ponte della Bugia. Lassù hanno bloccato i lavori. E' trent'anni che abito lì ed è trent'anni che non fanno pulizia e non abbassano il letto del fiume. Sotto al ponte, ora, che si è alzato il letto del fiume, se non fanno un po' di abbassamento, che non fanno un po' di pulizia ritorna fuori un'altra volta. E' inutile che mi telefona la Protezione Civile che dice che c'è il pericolo. Lo so! Me l'hanno messo nel sangue, me l'hanno messo oramai! Questo è un problema che lo devono risolvere. Basta che vanno con una ruspetta, che abbassano 50 cm, non ci vuole gli studi di Genova e gli studi di Milano per fare quel lavoro lì, basta la volontà. Basta che ci vanno con una ruspa e che fanno il lavoro. E' inutile portarlo avanti. Se riviene un'altra volta la fiumara, come è venuta, porta via tutto stavolta perché il letto si è alzato ancora un'altra volta di più, si è alzato. Io lo

chiedo a voi perché ho chiesto anche l'appuntamento per l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'ho chiesto al 23, io questo colloquio non l'ho, sennò non parlavo qua, sennò questo colloquio non lo chiedevo. Eh, allora, come devo fare? In casa mia, ogni volta che viene l'acqua, mi telefonano e dicono che c'è il pericolo. Lo so che c'è il pericolo. E allora io cosa devo fare? Eh, ditemelo voi. Che mandate una ruspa, mandate. Sindaco, ci conosciamo da vecchia data, no? Ecco, mandate una ruspa e fate abbassare almeno sotto al ponte per adesso, poi fate quello che volete. Ma quello è il lavoro da fare. Io vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, ringraziamo il signor Canini Carlo. Se il Sindaco vuole, brevemente, dare. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie. Allora, i lavori sul Carrione sono all'attenzione dell'Amministrazione. In realtà, al competenza non è nostra, quindi non possiamo prendere una ruspa e mandarla nell'alveo del Carrione. Però stiamo intervenendo nella parte a monte, in modo tale che, per lo meno, in caso di forti piogge, i rischi vengano evitati. Abbiamo già sollecitato il Consorzio di Bonifica in più occasioni degli interventi, e, ad oggi, non sono ancora stati fatti. E' giusto di oggi una ulteriore richiesta al Consorzio di Bonifica di lavori sul Carrione, però non dimentichiamoci che il lavoro di abbassamento dell'alveo è un lavoro straordinario, non è di pulizia ordinaria. Quindi, a monte ci deve essere un progetto, a monte ci deve essere un finanziamento e quindi è veramente problematico intervenire in quel senso. Diverso, invece, è intervenire a monte. >>

Parla il Sig. Canini Carlo:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Un'ora di lavoro. Ci vuole un'ora di lavoro. Una ruspa, una ruspa, una..(INTERRUZIONE)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. >>

Parla il Sig. Canini Carlo:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, grazie. Procediamo con il Consiglio. All'ordine del giorno c'è ora lo spazio per le interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno. Ci sono pervenute, c'è pervenuta una interrogazione da parte, sulla scuola dell'infanzia di Bergiola, da parte della Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Ecco, allora grazie Presidente. Sì, l'interpellanza, che io presento, a nome del Gruppo del Partito Democratico, è sulla chiusura della Scuola dell'infanzia di Bergiola.

Allora, al Sindaco.

PREMESSO CHE con delibera della Giunta Comunale n. 364 del 9 agosto 2017, immediatamente esecutiva, l'Amministrazione ha decretato la chiusura della scuola dell'infanzia comunale di Bergiola, per l'esattezza il dispositivo dell'atto parla di

soppressione. Tale delibera indica fra le motivazioni il calo demografico nel contesto territoriale di riferimento. Il fatto che il mantenimento della scuola dell'infanzia di Bergiola determina una eccessiva onerosità per un compito non istituzionale per questo ente.

L'esigenza di favorire un contenimento della spesa a carico del Bilancio Comunale attraverso una economia di gestione finalizzata, peraltro, allo svolgimento di compiti istituzionali dell'ente.

TENUTO CONTO altresì del miglioramento del sistema di trasporto scolastico, che consente di trasportare agevolmente bambini nel breve percorso, di circa 3 chilometri da Bergiola a Bedizzano.

Con comunicazione a firma del dirigente del settore, datata 9 agosto 2017, ovvero a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, si è data informazione ai residenti di Bergiola, interessati al servizio, che era stata assunta la delibera n. 364 stante le gravi problematiche relative agli edifici scolastici comunali. Problematiche relative alla struttura, stando a quanto appreso dagli articoli e dalle cronache di domenica 20 agosto, sarebbero stati indicati dal signor Sindaco che, in occasione dell'incontro, ha avuto a Bergiola con le famiglie.

La deliberazione n. 367/2017 non contiene, tuttavia alcun riferimento a problemi strutturali, né contiene indicazioni circa le economie che tali decisioni deriverebbero a beneficio del Bilancio Comunale.

Nessuna indicazione, inoltre, si riscontra nel corpo della delibera in ordine alle eventuali, future diverse destinazioni dell'immobile.

Questo per conoscere:

-per quali motivi una decisione di tale impatto sia stata assunta alla vigilia delle ferie di agosto a circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico e supportato unicamente da generici riferimenti ed imprecise economie di Bilancio.

-Per quali motivi una Amministrazione, dichiaratamente tanto attenta alla partecipazione e alla formazione democratica delle scelte politico-amministrative, non abbia ritenuto di dover far precedere la decisione da una consultazione delle famiglie interessate e con l'intera comunità di Bergiola.

-Se non ritenga che l'argomento del calo demografico, nel contesto di riferimento, cito quello che è scritto in delibera, avrebbe meritato più approfondita riflessione e condivisione anche in Consiglio Comunale, e se non pensi che la riduzione dei presidi di natura sociale, aggregativa ed educativa, particolarmente nei paesi a monte, lungi dall'essere la soluzione, non contribuisca invece all'ulteriore depauperamento di quella comunità.

- Se l'Amministrazione Comunale abbia o meno già individuato, anche solo al livello di massima, i futuri utilizzi dell'edificio scolastico per compensare l'oggettiva riduzione delle occasioni di socialità ed aggregazione nella frazione di Bergiola.

- Se sia, infine, a conoscenza del fatto che la distanza tra il centro di Bergiola e la scuola di Bedizzano è pari circa il doppio di quanto indicato nella delibera, 5 chilometri e non 3, e che una semplice richiesta a Google Maps avrebbe contribuito a rendere un po' meno approssimativa la delibera stessa.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, se vuole rispondere il Sindaco. >>

Entra il consigliere A.Zanetti, presenti 24

Parla il Sindaco:

<< Per quanto riguarda il chilometraggio, che sembra sia un problema insormontabile, è semplicemente un errore di trascrizione dovuta agli uffici, così mi dicono, anche perché, sinceramente, non è davvero per il chilometraggio che viene chiusa una scuola. (VOCI FUORI MICROFONO) Ecco, okay. No, era tanto per chiarirci, visto che si sbandiera che è quasi il doppio, eh, insomma, il doppio di 25 chilometri non è il doppio di 3 chilometri, tanto per chiarirci un attimino le idee. Allora, vado in ordine sulle richieste:

per quali motivi alla vigilia, diciamo, delle ferie di agosto. Eh, semplice: la data delle elezioni non la stabilisce, non l'abbiamo stabilita noi, la stabilisce il Ministero dell'Interno, che ha tergiversato, ha prorogato di volta in volta la data delle elezioni e alla fine siamo arrivati all'insediamento, che è stata la fine di giugno. Il tempo di avere in mano la situazione e si fa presto ad arrivare ai primi di agosto. Perché la fretta e quindi la mancata partecipazione? Proprio perché ci si avvicinava all'inizio dell'anno scolastico e quindi la decisione andava presa o immediatamente, oppure andava presa l'anno successivo.

Per capire di cosa stiamo parlando:

allora, qui andiamo nell'aspetto più propriamente tecnico. L'istruzione materna è una istruzione di competenza statale non più di competenza comunale, ma da decenni. In più, dobbiamo tenere conto di un'altra cosa: nelle scuole italiane si parla di curricula verticale. Il curricula verticale significa che l'alunno viene preso in carica dalla scuola materna e, attraverso un percorso della scuola dell'obbligo, continua, in linea di principio, nello stesso istituto. E' per questo che sono nati gli istituti comprensivi, che prendono l'alunno dalla scuola materna e lo portano fino al compimento della terza media, all'esame, tant'è vero che tutti gli esami intermedi sono stati aboliti. Una volta si faceva l'esame in seconda elementare, in quinta elementare, prossimamente, secondo gli indirizzi, andrà a scomparire anche l'esame di terza media. Quindi, è un percorso in verticale che gli alunni di Bergiola avrebbero iniziato praticamente con tre anni di ritardo. Senza contare poi un'altra cosa: quindi, la presenza media degli alunni nella scuola di Bergiola, è stata negli anni precedenti di 4-5 bambini. Ora, venire a dire che la socialità all'interno del paese viene favorita dalla presenza di una scuola in loco, è, sinceramente, pretestuoso. E' meglio essere inseriti in una scuola, cioè iniziare un percorso in verticale, un curricula verticale insieme agli altri compagni di scuola. Senza contare un piccolo particolare: nella scuola materna di Bergiola gli alunni sono tutti, erano tutti insieme, dai 2 anni e mezzo fino ai 5 anni, con problematiche che sono completamente diverse. Ricordiamoci che quelli di cinque anni cominciano il pre-grafismo. Essere insieme ai bimbi di due anni e mezzo, tre anni, sinceramente non aiuta davvero l'apprendimento. Quindi, c'è tutta una serie di circostanze che non si possono sottacere, senza contare che il personale della scuola di Bergiola era ridotto all'osso, ma proprio all'osso, si tratta di tre persone. Quanto alle economie di scale, le economie di scala si aggirano in base a quanto riportato dal dirigente in oltre 75 mila Euro. Ora, considerando che la scuola è frequentata, mediamente, da 4-5 bambini, una spesa del genere, sinceramente, è abbastanza difficilmente giustificabile. Senza contare poi un'altra cosa: l'Amministrazione, che ci ha preceduto, nel 2014 ha chiuso la scuola materna di Castel Poggio, quindi abbiamo degli illustri predecessori. Okay? Tanto per chiarirci le idee. E il trasferimento degli alunni da Castel Poggio per la scuola materna significa o arrivare alla scuola privata di Gragnana e siamo sui cinque chilometri, o arrivare alla scuola statale a Carrara e

siamo almeno a sette chilometri.

Poi, un'altra cosa. La scuola, l'edificio della scuola di Bergiola non ha avuto nessuna verifica in ordine alla staticità, quindi vuol dire che comunque è stata messa un po', diciamo, in second'ordine. Tant'è vero che qui mi segnalano, all'Ufficio Lavori Pubblici, che ci sono criticità, leggo qui, criticità riguardanti una parte del soffitto del refettorio. Quindi, con ulteriori spese previste. Per cui, è un po' difficile, sinceramente, continuare a, diciamo, mantenere una scuola di questo tipo. Tanto più che alcuni degli alunni già frequentano la scuola materna di Bedizzano, così mi viene detto. Senza contare poi che i nati, residenti a Bergiola nel 2014, risultano quattro bimbi, quattro nel 2015, 0 nel 2016, 0 nel 2017. Cioè, quindi, poi il problema era semplicemente, semmai, di spostarlo di un anno perché purtroppo il calo demografico c'è e continua a rimanere. Quanto al fatto che la soppressione della scuola possa preludere ad un ulteriore abbandono del paese, sinceramente, non lo vedo diciamo in connessione. In Italia, lo sappiamo bene, abbiamo un deficit di natalità che è spaventoso e non credo che la presenza di una scuola materna a Bergiola possa stravolgere la situazione. E volevo concludere con la destinazione. La destinazione io, già in fase di incontro con le famiglie di Bergiola, ho dato loro già la piena disponibilità dell'Amministrazione a fare richiesta per poterla utilizzare, come, diciamo, compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio e così via, di poterla utilizzare a scopi ludico-ricreativi ecc, cosa che stiamo facendo e proprio in questi giorni, su richiesta di una associazione, per la materna di Castel Poggio. Quindi, si tratta di metterci da parte dei residenti di Bergiola la buona volontà di impegnarsi. Nel caso di Castel Poggio hanno costituito appositamente una associazione per poter utilizzare la scuola per finalità ludico-ricreative e siamo disponibilissimi, ovviamente, a favorire la stessa cosa anche nella scuola di Bergiola. >>

Parla il Presidente Palma:

<< C'è? Sì, prego. C'è iscritto a parlare il Consigliere Bottici, se non ho visto male. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Per un chiarimento al Sindaco. Cioè posso parlare? Grazie. No, perché lei diceva che i bambini che sono, penso, 11 o 12 in questo, sono dieci, sono di età diverse per cui possono crearsi dei problemi tra i bimbi di cinque o di tre anni che frequentano l'asilo. Dovrò fare causa a dove va il mio bimbo all'asilo, perché il mio bimbo all'asilo va a Roccatagliata, hanno le classi miste proprio, è proprio una metodologia fatta apposta, per cui non vorrei che il mio bimbo subisse dei traumi da questa cosa. Non so se è una cosa proprio normale, quella che ha detto, se è sicuro, perché a Roccatagliata, dove va il mio bimbo, le classi sono miste, tre anni, quattro anni, cinque anni, anzi è proprio un percorso educativo fatto apposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Se vuole replicare? >>

Parla il Sindaco:

<< Scusa, rispondo brevemente. I percorsi educativi, poi la modalità di gestione li sceglie la scuola, chiaramente. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, sì. No, no ma lei siccome poneva un tema..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh

no, chiedevo al Sindaco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, grazie. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Quali sono i risparmi? Visto che il personale, poi dove va il personale che era lì alla scuola, perché il personale è comunale quindi, voglio dire, dove va il personale? Poi, le risposte non sono state, va beh. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, il personale non c'è personale comunale. Sono due educatrici private, esterne all'ente, e una cuoca assunta da Apuafarma, e gestirà poi Apuafarma, visto che richieste da parte di Apuafarma mi pare che di cuoche ce ne siano state anche questa estate. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Quindi, il risparmio in cosa consiste? >>

Parla il Sindaco:

<< E' 75 mila Euro, che vengono riversati sul settore istruzione comunque. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Da quali voci arrivano, il personale non è..(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se volete, se volete, se volete dovete iscrivervi a parlare ed, eventualmente, il Sindaco vi risponde. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, costo del personale, oltre 68 mila Euro. Costo delle utenze oltre 4 mila Euro. Spese di manutenzione annuale, qui dice da definire non abbiamo il dato. Costi diretti di gestione cucina 2.500 Euro. Queste sono le voci di spesa più cospicue. In totale fanno 75 mila Euro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< In realtà, per l'interrogazione la risposta è arrivata, soltanto chi fa l'interrogazione potrebbe intervenire. Quindi, abbiamo aggiunto qualcosa al dibattito, quindi se l'interrogante, diciamo, ha avuto la sua risposta, possiamo chiudere il dibattito. Proseguiamo quindi con l'ordine del giorno. Ci è arrivata un'altra interrogazione dalla Consigliera Andreazzoli. Quindi, invito la Consigliera Andreazzoli a prendere la parola. Grazie. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Presento questa interrogazione anche se, diciamo, il problema era già stato affrontato sia in commissione, era stato rimandato poi alla conferenza dei capigruppo. Nei capigruppo se n'è parlato, però poi ho visto che, di fatto, quanto è stato detto in conferenza dei capigruppo, diciamo, non ha trovato un seguito perché anche questa volta il Consiglio Comunale è stato convocato usando strumenti di comunicazione diversi da quelli dell'affissione dei manifesti. Quindi, al

fine di garantire la partecipazione ai Consigli Comunali, le convocazioni sono sempre state comunicate attraverso l'affissione di manifesti su tutto il territorio comunale, che davano la possibilità a tutti i cittadini, che avessero voluto partecipare, di essere messi a conoscenza della data, ora di convocazione e i principali ordini del giorno, i principali in quanto per una difficoltà, chiaramente, nel riportare tutti i singoli ordini del giorno, se c'era il Consiglio Comunale, il Consiglio solenne, oppure Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio venivano riportati, altrimenti gli altri si demandava alla verifica all'Albo Pretorio. Quindi, riportando i principali ordini del giorno. Informazioni importanti al fine di poter creare le condizioni necessarie per favorire la partecipazione di tutta la cittadinanza ai Consigli Comunali.

CONSIDERATO CHE con l'inizio della nuova Amministrazione, i Consigli Comunali convocati fino ad oggi, non sono stati comunicati tramite l'affissione dei manifesti, si chiede, in forma anche scritta, se per le prossime convocazioni codesta Amministrazione informerà la cittadinanza senza l'affissione dei manifesti, art. 49 del Regolamento del Consiglio Comunale.

In caso di risposta affermativa il perché di tale decisione e con quali strumenti questa Amministrazione voglia darne informazione al fine di ottenere la più ampia partecipazione ai Consigli Comunali.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Visto che questa è materia specifica del Presidente del Consiglio, se per lei va bene, rispondo direttamente io. Allora, intanto una piccola precisazione: fino ad adesso con la nuova Amministrazione sono stati convocati tre Consigli Comunali, uno dei quali, per uno dei quali sono stati affissi i manifesti, per gli altri due invece no. Quindi, per il primo sono stati affissi i manifesti, per i successivi due no. L'art. 49, che viene citato, lo leggo brevemente, nel comma 5° che è quello che tratta dell'affissione dei manifesti, dice: "che il Presidente del Consiglio, per le adunanze nelle quali saranno trattati argomenti di particolare importanza per la comunità, può disporre la pubblicazione di manifesti per fare noto il giorno e l'ora della convocazione del Consiglio" ecc. Quindi, diciamo, può disporre la pubblicazione laddove ci siano argomenti di particolare importanza per la comunità. Quindi, rovesciando la frase, si potrebbe dire che non può disporre l'affissione quando non vi siano argomenti di particolare rilevanza. Detto questo, poi, si entra nel campo della discrezionalità, cos'è particolare importanza, cosa non è particolare importanza. E quindi venendo alle risposte, che lei chiede, attualmente, diciamo, la convocazione ai Consigli Comunali avviene, intanto, secondo l'art. 49, che, come abbiamo appena visto. Oltre questo, viene affisso all'albo, viene data comunicazione alla stampa, avviene attraverso il sito internet del Comune e avviene anche attraverso l'utilizzo dei social network, diciamo che questa è una novità di questa Amministrazione. Ciò nonostante, visto che c'era stata questa richiesta da parte vostra, anche nella Conferenza Capigruppo, stiamo predisponendo, con l'aiuto degli uffici, una verifica su quali sono i siti che, effettivamente, sono interessanti perché magari frequentati da persone a piedi, e quindi di ridurre il numero delle affissioni da fare per i prossimi Consigli Comunali, e magari metterne soltanto pochi nei posti dove sono realmente interessanti e non fare affissioni, magari, in posti dove ci passano soltanto macchine e quindi fare una riduzione, quindi, di queste affissioni, fermo restando diciamo il rispetto del Regolamento che è quello che vi ho detto prima. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Quindi, se non ho capito male, lei mi ha risposto dicendo che senz'altro il metodo di comunicazione più massiccio sarà quello utilizzando chiaramente Internet, quindi comunicando e mettendo le comunicazioni a conoscenza soltanto dei soggetti, che hanno la possibilità, perché si parla di possibilità. No, prima di muovere la testa, cioè si parla di possibilità intanto di avere lo strumento che mi fa accedere ad Internet e poi avere anche, chiaramente, la disponibilità economica di pagare internet. Ora, diamo pur per certo che tutti quanti abbiamo internet ed abbiamo la possibilità di accedervi. Carrara è una città dove la maggior parte della popolazione è anziana, quindi non tutti sono, diciamo, in grado di andare a cercare la notizia perché, vede Presidente, il discorso del manifesto io concordo con lei che si possa ragionare su un contenimento della spesa che credo sull'affissione dei manifesti in tutti i punti, che erano previsti prima, si aggirasse intorno ai 150-160 Euro. Quindi, considerando il numero dei Consigli Comunali in un anno stiamo parlando di 2.500-3.000 Euro. Quindi, effettivamente, cioè riducendo il numero dei manifesti non so quanto si possa risparmiare. Però, mentre, ripeto, dando per certo che tutti quanti siano in condizioni di accedere ad internet, quindi andare a cercarlo sui social ed ovunque, la differenza è che devono andarlo a cercare il manifesto chi passeggia per la strada, parliamo tanto di luoghi di aggregazione, parliamo tanto di voler comunque ritornare a fare incontrare le persone, invece in questo modo lavoriamo su un percorso che induce le persone a dover andare a cercare o comunque essere in una rete che gli possa essere comunicato direttamente, ma sempre e comunque tramite social. Quindi, io credo che sulla cosa, come lei ha detto, è giusto, sia giusto rivederla un attimo, perché sennò siamo un pochino in contrasto, da una parte è scriviamo con i pennarelli e dall'altra facciamo tutto tramite social. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Se ci sono, le interrogazioni, che ci sono pervenute, non ce ne sono altre, però ce ne sono alcune orali. Okay. Okay, quindi per una nuova interrogazione? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, una interrogazione al Sindaco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, prego. Poi, c'è Lorenzoni mi ha detto. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Allora, l'oggetto dell'interrogazione al sindaco è l'adesione del Sindaco e della Giunta alla carta di Avviso Pubblico.

“PREMESSO CHE l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico è un atto volontario e del singolo soggetto. In data 7 ottobre 2013, con delibera n. 66, il Consiglio Comunale ha approvato una mozione presentata dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, che invitava il Sindaco e la Giunta ad aderire e sottoscrivere il Codice Etico Carta di Pisa, divenuto poi in seguito – mi sento molto Boni in questo momento – Carta di Avviso Pubblico.

In più interventi, negli anni successivi, il Consigliere Bonni, in rappresentanza del Gruppo del Movimento 5 Stelle, sollecitava ripetutamente l'Amministrazione ad aderire a detta carta.

CONSIDERATA l'importanza riposta dal Movimento nell'adesione alla Carta di Avviso Pubblico, indice di totale trasparenza ed in grado di eliminare con essa eventuali conflitti di interesse in capo ai membri della Giunta.

CHIEDIAMO AL SINDACO:

lei, signor Sindaco e la sua Giunta, avete aderito alla Carta di Avviso Pubblico. Se sì, come ci auguriamo, vista l'enfasi dimostrata nel richiedere alla vecchia amministrazione, siamo certi che l'avete fatto contestualmente all'adesione e alla nomina, come mai non compare a stamattina sul sito del Comune? Se non vi avete aderito qual è il motivo? Siete intenzionati a farlo? Qual è la causa che vi ha impedito di aderire vista l'importanza che gli avete dato e la reiterazione, quasi maniacale, con cui avete chiesto al vecchio Sindaco e alla precedente Giunta di aderirvi? Ho finito." >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Volete la risposta orale o risposta scritta? >>

Parla il Sindaco:

<< Non c'è mica problema, assolutamente. Voglio dire siamo insediati da due mesi, anche se lo facciamo entro la fine dell'anno non credo che sia un problema, assolutamente, ecco. Si tratta, siccome noi le cose non le firmiamo a cuor leggero, si tratta, visto che ci sono Assessori nuovi in Giunta, di dare il tempo a tutti di ragionarci sopra e arrivare poi ad una decisione che sarà o collettiva o singola vedremo, comunque non l'abbiamo scartata la cosa, è semplicemente in stand by. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Sindaco. Prego, Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Onestamente, dopo le volte che l'avete richiesta a tutti gli Assessori della Giunta precedente ecc, anche in modo, diciamo, poco carino a volte, mi aspettavo che subito avreste, cioè non è un tema nuovo che vi si è posto come la scuola. Lei ha detto prima ci siamo appena insediati e abbiamo dovuto fare questo. Sul tema della Carta di Avviso Pubblico ne avete parlato in Consiglio Comunale tre, quattro anni, mi aspettavo che non è una novità, non penso che i membri, che avete scelto in Giunta saranno contrari ad aderire. Anzi, mi sarei aspettato che uno dei criteri, con i quali avreste scelto i nuovi amministratore fosse proprio l'adesione immediata alla Carta di Pisa. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'era un'altra interrogazione orale del Consigliere Lorenzoni. Prego. >>

Parla il Consigliere Lorenzoni:

<< Buonasera. A proposito di cose in stand by. Io è dal giorno dell'insediamento che attendevo con ansia, una cosa che ancora non è arrivata, quindi volevo avere delucidazioni in merito. Premetto che sono a conoscenza del fatto che l'Amministrazione è all'interno dei tempi, dei termini consentiti dalla legge, al

riguardo di quanto verrò a chiedere, ma aggiungo anche che, effettivamente, è la prima volta nel corso della storia recente che accade quanto sta accadendo, ovvero il Sindaco e la propria Giunta non hanno ancora presentato gli indirizzi di programma al Consiglio Comunale e alla città. Ripeto è una cosa assolutamente nuova rispetto alle precedenti amministrazioni, ma soprattutto ritengo che metta l'intero Consiglio Comunale, e probabilmente anche l'intera città, in una condizione di interpretazione parziale delle scelte, che andate a fare. Cioè gli indirizzi di governo determinano il solco e la strategia, che una Amministrazione intende darsi. I singoli interventi si inseriscono in questa strategia e, verosimilmente, debbano essere consonanti ad essa. Noi, ad oggi, non abbiamo questo documento da parte vostra e quindi richiedo, chiedo al Sindaco quando avete intenzione di presentarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lorenzoni. Anche per essersi alzati in piedi, che è una consuetudine. Grazie. Se vuole rispondere il Sindaco? Vice Sindaco, grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Ringrazio il Consigliere per averci dato l'opportunità di chiarire questo passaggio. Beh, innanzitutto, quelli che sono gli indirizzi dell'Amministrazione sono facilmente desumibili dal nostro programma, che è stato pubblicato sull'Albo Pretorio illo tempore, e che comunque è disponibile sul nostro sito Internet. Per cui, qualunque cittadino voglia in qualsiasi momento verificare quali sono le linee di programma dell'Amministrazione può farlo serenamente. Rispetto a quello che diceva, in merito alle linee programmatiche, io, magari, mi posso sbagliare, magari la memoria mi inganna, ma se non ricordo proprio male la scorsa consigliatura le linee programmatiche, vedo il Consigliere Vannucci che sorride, arrivarono giusto l'ultimo giorno rispetto ai 120 previsti, arrivarono a Natale quindi oltre, la ringrazio per la sincerità, ecco. Quindi, non è proprio. Quindi, noi cerchiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..di rimanere nei tempi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! Lasciamo rispondere il Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<<..dalle norme, però ecco non è una novità, tanto più che comunque sia si tratta del primo documento di programmazione, che questa Amministrazione va a scrivere, quindi è normale, insomma, che ci si prenda tutti i tempi che la legge prevede. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Lorenzoni ha facoltà di chiudere. >>

Parla il Consigliere Lorenzoni:

<< Qua vedo da una parte e dall'altra una serie di rimbalzi, no? Fra voi e gli esponenti della precedente amministrazione: ah, tu non l'avevi fatto, e quindi non mi venire a dire perché non lo faccio io. Ah, tu mi dicevi che sono sbagliato e invece ora non lo fai. Cioè, non credo che sia questo il modo né di dare risposte, che abbiano una coerenza e una sostanza, ma soprattutto di essere propositivi nei confronti. Il fatto che abbiate presentato e depositato un programma, può essere una sorta di indirizzo generale, però era, come tutti i programmi elettorali,

ovviamente generico e..Va beh, il vostro no. Allora, il vostro programma è quello che avete presentato in campagna elettorale? E' questo? Confermiamo. Quindi, non faremo neanche la seduta per cui presenterete il programma alla città. Prendiamo quello per buono. Io chiedo. Se è così so che quello è il riferimento. Però, ecco, volevo dire non è rimbalzando responsabilità al passato o chiedendo attenuanti, che in passato non si concedevano, che porterete avanti un adeguato livello di amministrazione per la città. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lorenzoni. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli.

<< Allora, è lei che ha detto che linee programmatiche venivano presentate in tempi rapidi. Io le ho fatto solamente notare, ha detto lei, generalmente nelle scorse consigiature, e io le ho fatto notare, siccome io, purtroppo o per fortuna, sono, ho un'età diciamo medio giovane e quindi le racconto la mia esperienza da Consigliere, ha capito? Quindi, le dico non è una novità che l'Amministrazione si prenda tutto il tempo che le norme prevedono per dire, questo è quello che ho detto, non altro e senza cercare di rimparare le scuse su nessuno, le facevo semplicemente notare, rispetto a quello che diceva lei, che i cittadini non sanno che cosa farà il Movimento 5 Stelle, beh noi abbiamo fatto un programma, diciamo di averlo fatto in modo decoroso di modo che poi possa, agevolmente, tradursi nelle linee programmatiche e poi con i correttivi del caso.>>

Parla il Consigliere Lorenzoni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie, ringraziamo sia il Consigliere che il Vice Sindaco per la risposta. Se ci sono altre interrogazioni? Okay, perfetto. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Intanto, buonasera signor Sindaco, buonasera a tutti. Io la mia interrogazione si basa su un bando regionale, un bando regionale finanziato dalla Comunità Europea, che è stato aggiudicato al Comune di Carrara a gennaio 2017 e segue un progetto presentato a novembre 2015 in collaborazione tra il Comune di Carrara, l'AMIA, il Consorzio di Bonifica e l'ERP. E' un progetto che prevede 28 assunzioni, quindi a tempo determinato..si sente? Eppure è acceso. Si sente? No, no proprio non si sente. Più lontano, così si sente. E' il contrario del mondo questo Comune. Va beh, allora dicevo che questo progetto, che prevede 28 assunzioni a tempo determinato per 11 mesi, è un progetto importante perché? Perché c'è prevista la ricostruzione dell'argine del Fosso della Macchia, che è importantissimo. Prevede l'allargamento della pulizia delle fognature, dei reticoli dei canali secondario. Prevede la risistemazione di alcune aree, di alcune zone periferiche ad uso pubblico, che sono praticamente di pertinenza delle case popolari e prevede la identificazione degli scarichi delle fognature nere, che anche questo è un discorso molto importante. Bene, si parla di circa 300 mila Euro di cui il 55% è a carico della Comunità Europea e il 45% c'è un cofinanziamento di AMIA del Consorzio di Bonifica e dell'ERP. Perché? Perché il Comune, il Bilancio del Comune di Carrara non aveva la possibilità e non si poteva coprire questa spesa. Bene, però sembrerebbe tutta una

situazione serena, però serena non è perché siamo momentaneamente fermi in questo momento. Fermi perché? Perché il Comune, che è il capofila, deve fare, praticamente, deve stipulare una convenzione con tutti i partecipanti al progetto, portarla in Regione per poter dare il via, per poter far partire questo iter, che porterà poi all'assunzione di 28 dei nostri concittadini e all'inizio di questo progetto, che è un progetto molto importante. Ora, siccome, il Comune di Massa è già praticamente partito perché sta già facendo le, come dire, sta già cercando, ha già finito l'iter per le assunzioni, noi siamo ancora fermi. Io chiedo al signor Sindaco, anche perché ha avuto delle sollecitazioni anche dal Consorzio di Bonifica, che non ha ricevuto risposte, perché il Consorzio di Bonifica ha chiesto quando si parte perché Massa è già partita e lo stesso progetto, lo stesso bando. E, a questo punto, io le domando, signor Sindaco, se l'Amministrazione vuole portare avanti questo progetto e se sì i tempi perché siamo già in notevole ritardo. E un'altra questione: considerato che a novembre bisogna presentare, bisognerebbe presentare già i progetti per accedere ai finanziamenti del 2018, non vorrei che quando dovessimo presentare un progetto per i finanziamenti 2018, siamo ancora, non siamo ancora partiti con quello che ci abbiamo, che si è aggiudicato nel 2017. La ringrazio signor Sindaco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vuole rispondere il Sindaco o la Giunta? >>

Parla il Sindaco:

<< Le faremo avere una risposta scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altre interrogazioni, procediamo con l'ordine del giorno. Abbiamo, ci è pervenuto un ordine del giorno della Consigliera Tiziana Guerra "Per l'adesione alla Carta Etica dello Sport della Regione Toscana". Prego, quindi, la Consigliera Tiziana Guerra di prendere la parola ed illustrare l'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Ci siamo? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Durante la campagna elettorale abbiamo presentato nel programma un capitolo a parte relativo allo sport, nel quale lo abbiamo considerato per quella rilevanza sociale, che ha, e che fino ad oggi è stata poco percepita e valutata. Pensiamo che nello sport ognuno possa trovare un modo, un mondo dove potersi esprimere e dove avere la possibilità di mettersi alla prova, confrontandosi con sé stesso e con gli altri, cercando di superare anche quei limiti che, alle volte, la vita impone.

Come prima azione chiediamo alla Giunta l'impegno ad aderire alla Carta Etica dello Sport, promossa dalla Regione Toscana, che è, come descritto nel sito della Regione stessa, un elenco di 15 articoli chiari e concisi, che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definiscono la pratica dello sport componente essenziale nel processo educativo e nell'apprendimento della lealtà, ovvero il fair play, fondamentale in ogni disciplina sportiva, sia al livello dilettantistico che

professionistico.

Nei 15 articoli vengono considerati gli aspetti benefici apportati dallo sport sulla persona, imparare che esistono regole ed avversari da rispettare. Che si deve contare sulle proprie forze senza ricorrere al doping. Che esistono attività sportive adeguate ad ogni individuo e ad ogni età. E che lo sport dovrebbe essere sempre un momento di aggregazione e socializzazione ed anche divertimento.

L'adesione alla Carta Etica è completamente gratuita, comporta l'espletamento di pratiche per l'iscrizione all'albo on line dei Comuni aderenti, il successivo inserimento del logo sul portale comunale, l'impegno a divulgare i principi presenti nella carta etica.

Proseguiremo poi, in quanto previsto dal nostro programma, invitando le associazioni e le società sportive del territorio ad iscriversi, a loro volta, alla Carta Etica dello Sport, così di dare maggiore voce ai principi in essa contenuti, ma va evidenziato che l'adesione permetterà alle associazioni sportive di avere una corsia preferenziale nella partecipazione ai bandi per lo sport emessi dalla Regione Toscana, a volte emessi anche insieme a CONI e in questo caso, quando Regione e CONI si mettono insieme, gli interventi normalmente si indirizzano a contributi economici, che permettono alle famiglie meno abbienti di poter fare frequentare attività sportive ai propri figli. Il prossimo passo sarà poi rendere possibile per la cittadinanza sapere quali e quanti sport sono praticabili nel nostro Comune perché ognuno abbia la possibilità di scegliere secondo le proprie predisposizioni, condizioni ed attitudini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Guerra. Se ci sono interventi su questo ordine del giorno? Nessun intervento? Quindi, lo mettiamo in votazione per alzata di mano. No, c'è un intervento. C'è un intervento, scusi non l'avevo..non si è acceso. Okay, perfetto, prego Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io avevo piacere di sapere qual è la posizione dell'Amministrazione perché visto che è un ordine del giorno proveniente dalla maggioranza, non capisco se viene fatto come stimolo, come critica, o invece con condivisione. Non abbiamo sentito la voce dell'Amministrazione, ci piacerebbe sentirla. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Se il signor Sindaco vuole rispondere. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< E' un modus operandi che chi appartiene alla vecchia politica, indubbiamente non conosce. Noi non ci formalizziamo in questo senso: l'Amministrazione partecipa alla votazione con il sottoscritto, quindi da questo punto di vista non c'è nessun problema. Noi accettiamo tranquillamente ordini del giorno che arrivano o mozioni, interrogazioni che arrivano dal nostro, dal gruppo consiliare di maggioranza senza nessun particolare problema, assolutamente. E' un modo diverso di fare politica, tutto qua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Vede, Sindaco, la vecchia politica aveva una belle abitudine: primo, quando si facevano le comunicazioni al Consiglio e durante il periodo antecedente, erano successe cose gravi, il Sindaco sentiva il dovere di raccontare alcune cose al Consiglio. Io sono rimasto allibito dal silenzio delle sue comunicazioni. Siamo stati sulla stampa per un mese su problemi che riguardavano la Giunta, temi anche importanti, sui quali lei ha espresso pubblicamente la sua opinione, noi come gruppo abbiamo detto ci farebbe piacere sentire cosa ne pensa il Sindaco in Consiglio Comunale, e la vecchia politica avrebbe cominciato da lì. Secondo punto. Mah, io..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a rimanere sulla dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..ha citato la vecchia politica, io sono della vecchia politica, guardi. La vecchia politica avrebbe detto anche altre cose. Abbiamo fatto una commissione, abbiamo discusso su un finanziamento di 18 milioni, se non sbaglio, sulle aree e sulle periferie..sì, io dichiaro il voto, infatti. Non posso dichiararlo il voto con una premessa? E la vecchia politica avrebbe spiegato attraverso il Consiglio Comunale come mai sono arrivati questi soldi e cosa ne viene fuori, e nelle comunicazioni non ce n'è stata traccia. La vecchia politica era abituata, quando una maggioranza fa una proposta, a sentire anche quale sia l'opinione dell'Amministrazione perché non è mica indifferente sapere se il Consiglio Comunale, anche nella maggioranza propone una cosa perché l'Amministrazione non la condivide o meno. E non è indifferente. Poi, la nuova politica può anche dire non lo facciamo. Però, guardi, che ci sono abitudini della vecchia politica importanti da preservare. Intanto, quella di rispettare il Consiglio Comunale dicendo le cose di cui si è parlato sui giornali. Non è una cosa banale. Si è parlato molto sui giornali di tante cose, e non..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito, scusi la invito a rimanere sul tema. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io dichiaro, dichiaro il voto favorevole al fair play (parola non comprensibile)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi piacerebbe, mi piacerebbe che ci fosse anche un altro tipo di fair play, soprattutto di un rispetto delle funzioni di questa istituzione.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Mi tocca intervenire in modo un po', diciamo, fuori, oserei dire regolamento, ma del resto non sono stato io. Se vuole affrontare gli argomenti di cui si è avuto grande notizia, grande estratto sulla stampa, la minoranza fa una interrogazione, presenta una interrogazione, anziché fare l'uscita che ha fatto poteva tranquillamente

presentare una interrogazione, si sarebbe aperto il dibattito. Tutto qua. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Ci sono altri interventi in merito all'ordine del giorno, che stiamo per mettere in votazione? Consigliere Lorenzoni, prego. Prego.>>

Parla il Consigliere Lorenzoni:

<< Mah, io, penso che riguardo ad un ordine del giorno di questo genere, che sembra tratto dal libro Alice nel Paese delle Meraviglie, non si possa altro che dire di sì. Ecco, spero che non accadrà troppo spesso che facciamo gli ordini del giorno sulla fame nel mondo, sulla terza guerra mondiale incombente, il calo del petrolio ecc, ecc. Insomma, quindi sì, approvo certamente l'ordine del giorno con l'auspicio detto. Penso che in tema di sport, per quanto riguarda il Comune di Carrara, però ci sia, e ancora potremmo tornare indietro alla mia precedente interrogazione, ci sia da sapere cosa intende fare l'Amministrazione riguardo alle varie società sportive, agli impianti in essere ecc, ecc. Insomma, questo credo che sia la concretezza di cui abbiamo bisogno maggiormente, certamente più che di questo tipo di teorizzazione, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ringraziamo il Consigliere Lorenzoni. Ci sono altri interventi? Vedo il Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, per dichiarazione di voto concordo sia con la posizione di Vannucci e sia con la posizione di Lorenzoni, soprattutto sulla premessa, nel senso che anche noi avremmo, aspettavamo una comunicazione da parte del Sindaco su alcuni temi, ma, avendo ascoltato la risposta che ha dato che nessuno ha presentato una interrogazione, secondo me non era l'interrogazione necessaria, presenteremo la prossima volta un ordine del giorno sui temi che sono andati sulla stampa. Sul tema proposto dalla Consigliera siamo pienamente favorevoli.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Non vedo altri interventi, ci sono? Non ci sono altri interventi né dichiarazioni di voto, quindi direi che possiamo procedere a mettere in votazione l'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Guerra e procediamo per alzata di mano.

E' assente alla votazione il Consigliere Crudeli.23

Chi è favorevole alzi la mano. Direi unanimità. Quindi, approvato all'unanimità.

Procediamo poi, abbiamo un altro, c'è pervenuto un altro ordine del giorno dal Consigliere Daniele Del Nero a tema "adesione del Comune di Carrara al sito decorourbano.org" e quindi invito il Consigliere Daniele Del Nero a presentarci questo ordine del giorno. Prego.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'adesione alla piattaforma decorourbano.org rientra anch'essa nei tasselli di realizzazione del programma, che abbiamo presentato, una delle tante cose che dobbiamo fare e che cominciamo a

fare. Che cos'è decorourbano.org? Decoro Urbano è appunto una piattaforma di segnalazione per creare un filo diretto tra cittadini ed istituzioni per quello che riguarda, appunto, la segnalazione che sarà poi presa in carico da chi è deputato a gestirla, di situazioni appunto relative al decoro. E' bidirezionale questa piattaforma, nel senso che va dal cittadino all'amministrazione, nel senso che in maniera abbastanza semplice, scaricando una app sul telefono, oppure attraverso il computer, è possibile logarsi e quindi segnalare situazioni diverse, che sono riferibili o ai rifiuti o al dissesto stradale, alla manutenzione di zone verdi, a situazioni di vandalismo e incuria, alla segnaletica stradale e alle affissioni abusive. Allo stesso modo dalla parte dell'Amministrazione esiste un pannello di amministrazione attraverso il quale è possibile prendere in carico queste segnalazioni e gestirle in maniera trasparente rispetto alla cittadinanza attraverso la segnalazione della presa in carico, della gestione o della soluzione del problema. Si tratta di uno strumento che è assolutamente gratuito, sia per il cittadino, sia per l'Amministrazione. Si tratta di uno strumento, che è utilizzato con soddisfazione da quasi 300 Comuni Italiani di vari colori, si tratta di una cosa che era già stata proposta dal gruppo del Movimento 5 Stelle in occasione della precedente consigliatura, abbiamo fatto un passaggio preliminare in Commissione, trattandosi appunto di un tema relativo alla partecipazione ed abbiamo avuto riscontro positivo, diciamo così unanime, da parte di tutti i membri di commissione, ed è per questo motivo che presentiamo oggi questo ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ci sono, se ci sono interventi su questo ordine del giorno? Vedo il Consigliere Raggi? No, okay. Ci sono interventi su questo ordine del giorno? Sì, mi sembra di capire. C'è Andreazzoli, Vannucci, però Vannucci non lo vedo. Prego, Consigliere Andreazzoli. Prego, prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io ho sentito il Consigliere che diceva, in effetti, in Commissione se n'è parlato e si è detto che era una cosa comunque da valutare perché si è parlato di questa piattaforma però, poi, di fatto, non siamo riusciti ad entrare nei dettagli e riuscire a capire effettivamente come funziona questa piattaforma al di là del dire che si accede a questa piattaforma, scaricando una app, e che il cittadino dovrebbe essere comunque poi in una condizione di sapere in qualsiasi momento che fine ha fatto la propria richiesta. Ora, lei ha detto, chiaramente, che ci sono diversi Comuni, che aderiscono a questa piattaforma. Io mi sono presa la briga anche di mettermi in contatto con alcuni di questi Comuni per capire meglio come, effettivamente, funziona questa piattaforma e non so, forse, erroneamente, non lo so, forse mi hanno dato delle informazioni sbagliate, però non sono riuscita a capire come poter fare io come Consigliere Comunale, che comunque non voglio registrarli assolutamente nella piattaforma, poter in qualsiasi momento avere dei resoconti di come stanno andando le cose. Un'altra cosa, che vorrei sottoporre all'attenzione, è quella di riuscire a capire i costi, che ci servono per gestire questa piattaforma, al di là del fatto che la piattaforma sia completamente gratuita, sia per il Comune, sia per il cittadino, però, chiaramente, la piattaforma dovrà essere gestita. E quindi anche se non necessita di ulteriori risorse economiche, sicuramente necessita di ulteriori risorse umane. Poi, volevo evidenziare un'altra cosa: noi abbiamo un ufficio, che è l'URP, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ad oggi riceve queste segnalazioni. Ora, ho visto un po' nelle premesse che comunque si vuole superare queste comunicazioni e vengono effettuate nei modi più svariati, però vorrei capire se il

cittadino, e mi riaggancio un po' anche al discorso, che ho fatto prima, non è in grado di scaricare la app, di registrarsi perché, chiaramente, deve essere registrato nel sito, nella piattaforma e quant'altro, se può comunque continuare ad utilizzare i sistemi di segnalazione, usati fino ad oggi, e seppure con l'adesione alla piattaforma tutti questi altri sistemi vanno a sparire. Quindi, questi sono dei chiarimenti che ritengo siano importanti perché, ripeto, non tutti sono capaci o intenzionati comunque a registrarsi e a dover usare una password per andare a verificare effettivamente come stanno le condizioni. Un'altra cosa, che comunque se questo ordine del giorno sarà approvato, credo sia necessario, magari, trovare un sistema di rendicontazione per riuscire a capire effettivamente come stanno le cose perché, ripeto, mi risulta che se uno non è registrato comunque non può avere accesso per sapere quali sono i casi che sono stati risolti e i casi che, invece, rimangono irrisolti.

>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'era il Consigliere Vannucci, che aveva chiesto la parola? Okay. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io volevo sollevare alcune perplessità, ma mi pare che sia stato anticipato, nel senso che l'obiettivo di avere uno strumento in più, per aiutare l'Amministrazione a capire quali siano i problemi, credo sia utile. Io lo definivo osservatorio per avere un riferimento anche più consueto. E, però, la parzialità dello strumento mi pare evidente. Noi si era sollevato un problema anche in commissione, sul quale non abbiamo avuto né il tempo né la capacità di arrivare ad una conclusione. Perché quando le cose sono gratuite, è vero pensare che ci sia qualche benefattore, fa sempre piacere, però fa anche, così, un pochino di più stimolare il ragionamento per verificare se poi questa gratuità è veramente vera fino in fondo, perché io non riesco a capire queste persone, che fanno questa roba, come si sostentino nel mantenerla perché impiegano persone, raccolgono i dati, li mettono insieme, mi viene in mente che possono usare due cose: o la pubblicità o la banca dati di coloro che si iscrivono a quella roba. E, diciamo, l'utilizzo dei dati mi sembrerebbe una forzatura un po' troppo grande. Quindi, io ritengo che sarebbe opportuno approfondire un attimino questa questione. Non ripeto ciò che avrei detto e ciò che non era indifferente l'opinione dell'Amministrazione sul merito, ma visto che l'Amministrazione non è interessata non lo dico, però è importante su queste cose avere il tempo di approfondirle perché, francamente, io, così, a scatola chiusa lo vedrei come uno strumento intanto parziale perché soltanto chi ha la capacità di accesso a certi strumenti può concorrere a segnalare e se si crea una corsia privilegiata a quel tipo di segnalazione, potrebbero rimanere indietro gli altri. E poi soprattutto verificare, ripeto, ciò che ha detto la Consigliera Andreazzoli, come questo tipo di strumento si inserisce nel sistema complessivo dell'azione amministrativa e delle aziende, perché poi va ad influire anche sull'AMIA. Quindi, non vorrei che complicasse le cose, anziché semplificarle, e ancorché non abbia alcun costo apparente, possa comportare costi indiretti o comunque non così palesi, che aggravino la situazione complessiva del servizio. Quindi, per quanto ci riguarda, vorremmo rifletterci di più, altrimenti non siamo favorevoli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vedo un intervento del Consigliere Lorenzoni. Prego. >>

Parla il Consigliere Lorenzoni:

<< Anche in questa proposta non credo ci sia nulla di male. E' una proposta di partecipazione, di apertura, di disponibilità all'ascolto e quant'altro. Quindi, di male non c'è nulla sicuramente. Io mi pongo, però, ancora un problema, e cioè una domanda non un problema: questa mania per la partecipazione, che state dimostrando, tale per cui il muro delle idee, poi questa, quell'altro là, insomma non prendete una decisione senza ricorrere a questo strumento. Però, nel frattempo, non si sente, non si sente una proposta da parte vostra. Comincio a temere che tutto questo ricorso alla partecipazione sia fumo negli occhi, ma questo lo vedremo presto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vedo l'intervento del Consigliere Del Nero, che si è segnato. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Per dare risposta a qualche domanda, che è uscita, fare una brevissima riflessione. Parto dalla partecipazione sì, partecipazione no. Questo è uno strumento di partecipazione, l'abbiamo detto in premessa, mi riferisco a quello che ha detto il Consigliere Lorenzoni un attimo fa, abbiamo aperto questo Consiglio parlando del caso della scuola di Bergiola dove veniva rimproverata l'Amministrazione e l'esatto contrario, cioè di avere preso una decisione senza un percorso. Questo per dire che non ci sono necessariamente le situazioni disgiuntive o/o. Ci sono anche le situazioni complementari. Decoro Urbano è un caso riconducibile ad una situazione complementare, nel senso che, e qui rispondo al Consigliere Andreazzoli, non è sostitutivo né dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, né di altro, ma è semplicemente un meccanismo attraverso il quale possono essere fatte segnalazioni attraverso i canali diretti, magari da una utenza più evoluta, che magari siano proprio quei giovani, che fino ad oggi non hanno sempre preso parte, con attenzione, a certe situazioni. E poi c'è un altro aspetto, sempre in risposta alla Consigliera Andreazzoli, ho fatto anch'io la stessa cosa, che ha fatto lei, cioè mi sono divertito a fare qualche telefonata ad amministrazioni che utilizzano Decoro Urbano, e anche qua da prendere con il beneficio di inventario. Poi, mi è stato detto che dal punto di vista dell'impegno del personale dedicato e quindi dei costi, va a snellire parecchio la situazione perché non c'è una modalità, diciamo così, alluvionale, no? Di gestione delle segnalazioni, perché non tutti vanno all'URP. C'è quello che fa una telefonata ad un ufficio, poi lo manda ad un altro, poi lo manda ad un altro, poi lo manda ad un altro. Mentre, invece, così c'è un canale, che è diretto e che, ovviamente, avendo l'abitudine, prendendo l'abitudine a gestirlo può essere più efficiente. Per quanto riguarda la trattazione in commissione, a me pare di ricordare che fosse rimasta sospesa non tanto la questione, che era saltata fuori, che ha legittimità, ma relativa semplicemente a chi c'era dietro questo strumento, tant'è che immediatamente due ore dopo la chiusura della commissione, ho mandato via mail a tutti i commissari addirittura la bozza del contratto che cioè il Comune potrebbe fare per la fruizione del servizio. Detto questo, mi viene da chiedere di mettere comunque in votazione l'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vedo ancora un altro intervento del Consigliere Barattini Luca. Prego.>>

Parla il Consigliere Barattini:

<< Noi, come Gruppo del Partito Democratico, non è che siamo contrari ad una idea del genere, soltanto che la vorremmo contestualizzata in un progetto che l'Amministrazione presenta al Consiglio Comunale, perché sennò è un andare ad inseguire il problema. A me piacerebbe vedere l'Amministrazione che conduce lei il gioco. C'è un progetto di arredo e decoro urbano e ci comportiamo così nelle varie parti del territorio. E invece qua io vedo solo un inseguire un problema: c'è un buco là, c'è una siepe da tagliare. Cioè, facendo così, non ci si toglie mai le gambe. Io penso che una Amministrazione chiamata con quella forza dai cittadini a condurre la città dovrebbe, dovrebbe dire quello che vuol fare. Cioè noi aspettiamo i progetti, le idee e sulle idee siamo pronti a discutere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, alcune..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, per cortesia, non facciamo dibattito con il pubblico. Grazie.

Quindi, chiudiamo il dibattito. Se ci sono delle dichiarazioni di voto, ma mi sembra che più o meno sono già state fatte. Okay, quindi mettiamo in votazione l'ordine del giorno sull'adesione del Comune di Carrara al sito decorourbano.org. Per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano. Scrutatori. 17 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? 6 astenuti.

Quindi, direi che è approvata a maggioranza.

Procediamo quindi con l'ordine del giorno, c'è una comunicazione che devo farvi io, che riguarda l'insediamento delle commissioni.

PUNTO N. 5 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE (INSEDIAMENTO COMMISSIONI E NOMINA PRESIDENTI E VICE PRESIDENTI).

Si sono insediate le commissioni consiliari e la Commissione di Controllo e Garanzia ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Regolamento del Consiglio Comunale e ciascuna commissione ha provveduto all'elezione del proprio Presidente e Vice Presidente. Vi leggo, brevemente, quali sono gli esiti di queste votazioni:

per la Commissione 1[^] come Presidente è stato eletto Elisa Serponi e Vice Presidente Barbara Bertocchi.

Per la Commissione 2[^] come Presidente abbiamo Daniele Del Nero e Vice Presidente Nives Spattini.

Per la Commissione 3[^] come Presidente abbiamo Stefano Dell'Amico come Vice Presidente è stata eletta Tiziana Guerra.

Per la Commissione 4[^] come Presidente Tiziana Guerra e Vice Presidente Marzia Gemma Paita.

Per la Commissione 5[^] come Presidente abbiamo Gabriele Guadagni e come Vice Presidente Francesca Rossi.

Per la Commissione 6[^] come Presidente c'è Daniele Raggi e come Vice Presidente è stato eletto Franco Barattini.

Per la Commissione 7^a come Presidente è stato eletto Cesare Bassani e come Vice Presidente Daria Raffo.

Per la Commissione 8^a come Presidente è stato eletto Giovanni Montesarchio e come Vice Presidente Nives Spattini.

Mentre per la Commissione Speciale di Controllo e Garanzia abbiamo, è stato eletto come Presidente Luca Barattini e come Vice Presidente Daniele Del Nero.

Ecco, questa è la comunicazione, che vi dovevo.

Abbiamo, poi, all'ordine del giorno:

PUNTO N. 6 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE AI GRUPPI CONSILIARI ANNO 2017. PROVVEDIMENTI.

Questa è una delibera, che deve essere messa in votazione, che avete ricevuto e quindi brevemente vi dico di cosa si tratta. Semplicemente che c'è un budget previsto di 5 mila Euro per il funzionamento dei gruppi consiliari, così come disposto anche dall'articolo 8 dello Statuto del Comune di Carrara, che vengono messi a disposizione perché possano funzionare i vari gruppi consiliari. Questo budget è composto da una parte che è il 20% della somma totale disponibile, che è una quota fissa, che viene data a ciascun gruppo. Mentre l'altra parte, cioè l'80% della somma complessiva, viene ripartita in maniera proporzionale fra i vari gruppi consiliari. Magari, se volete, vi do velocemente lettura di quali sono i budget per i vari gruppi fino al 31/12/2017, che sono:

- per il Partito Democratico la somma complessiva 426,42 Euro;
- per il Partito Socialista 203,93;
- Insieme per Carrara 389,83;
- Forza Italia 203,93;
- Movimento 5 Stelle Carrara 1.501,73.

E questa, diciamo, è la parte dal 25 giugno fino al 31/12/2017.

La delibera l'avete ricevuta, se ci sono interventi a questo proposito? Non vedo nessun intervento, quindi procederei a mettere in votazione questa delibera.

Procediamo per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Direi che è all'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità di questa delibera per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Direi che abbiamo l'unanimità anche qui. Quindi, è immediatamente eseguibile.

Il successivo punto all'ordine del giorno si tratta di:

PUNTO N. 7 – SCIOGLIMENTO CONVENZIONE STIPULATA CON LA PROVINCIA DI MASSA CARRARA PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI SEGRETARIO GENERALE.

Quindi, questa proposta ce la illustra il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, qualche anno fa era stata stipulata una convenzione con la Provincia per la gestione associata della funzione di Segretario Generale nell'ottica di un rinnovamento dell'apparato amministrativo comunale abbiamo ritenuto opportuno, necessario, procedere alla, diciamo al rinnovo della figura del Segretario Generale.

In questo senso c'erano due strade possibili: quella di portarci dietro, tra virgolette, la Provincia, oppure sciogliere la convenzione e ritornare come era stato, fino a pochi anni fa, ad avere un Segretario Generale in esclusiva. Ora, data la situazione per mantenere buoni rapporti sia con l'attuale Segretario, per non parlare della Presidenza della Provincia, anche perché dal nostro punto di vista, sinceramente, è ritenuto più opportuno avere un Segretario Generale a tempo pieno, piuttosto che un Segretario Generale che, bene o male, un giorno alla settimana, complessivamente mancava, abbiamo ritenuto più opportuno scegliere la scissione della convenzione, la revoca della convenzione in modo tale da andare, diciamo, direttamente in solitaria, chiamiamola così, a, diciamo, scegliere la nuova figura del Segretario Comunale. Questo, ovviamente, comporterà un leggero aggravio di spesa, non come dice qualcuno un raddoppio delle spese, perché, in realtà, la ripartizione delle funzioni del Segretario Generale non era al 50%, assolutamente, era..(VOCI FUORI MICROFONO)..70% e 30%..>>

Parla voce non identificata:

<< Sì, con un aggravio del 25 però. >>

Parla il Sindaco:

<< Quindi, da questo punto di vista. E il vantaggio è rappresentato da avere un Segretario Comunale a tempo pieno come del resto è stato fino a pochissimi anni fa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay, quindi se ci sono interventi su questo argomento. Vedo il Consigliere Vannucci, prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, Sindaco, io non ho capito bene la motivazione per cui si decide. E lo so, ognuno di noi ha la capacità di comprensione che eredita. Ma io penso che sia un'altra la motivazione: io credo che, giustamente, anche secondo una logica, una Amministrazione che si insedia vuole scegliersi un Segretario di fiducia. Non capisco perché non si dica così, anziché tirare fuori il rinnovamento, il coso. La verità è questa e mi sembra anche una scelta legittima, sarebbe, io l'ho sempre sostenuto non avrei nessuna difficoltà a dividerlo. Non mi piace dire che si fa per un altro motivo, come non mi piace tutta la condizione per cui quando si fa una scelta la si vuole sempre motivare sull'idea di coerenza rispetto ai principi che sembrano essere difficilmente adattabili all'azione di governo. Lo dico meglio, almeno si capisce. Noi ci siamo sentiti dal gruppo, dal movimento, anzi dal gruppo non dal Movimento 5 Stelle sempre imputare ogni Euro, che si spendesse in più, come se fosse buttato via, senza andare poi a sindacare su quale fosse invece la vera motivazione della spesa. A me fa piacere che non condivido la scelta perché apprezzo il Segretario attuale e ritengo che sarebbe stata buona norma tenerselo e non spendere i soldi, non soltanto per il 30% o 25% che grava direttamente, sì, però, vedi anche la Provincia poi si trova a pagare per intero un Segretario, quindi non è mica vero che se noi risparmiamo 30 mila Euro, spendiamo solo 30 mila Euro in più, gli altri 70 mila li paga il Padreterno, li paga sempre la Provincia di Massa Carrara, che siamo sempre noi poi o i nostri vicini. Quindi, facendo la scelta di avere due Segretari anziché uno, se ne pagano due anziché uno. Alla fine funziona così. Se fosse un portafogli nostro e ragioneremo in questo modo, ne paghiamo due anziché uno, e due costano per due, non costano un pochino di più. Alla fine, però,

non è questo il tema, io non volevo andare a fare questo ragionamento perché proprio sono il più lontano da poterlo fare. Io ritengo che quando i soldi sono spesi bene si debbano spendere. Bisogna avere però il coraggio di dire che si spendono e capisco che c'è un certo imbarazzo a dirlo quando, invece, si è sempre sostenuto che ogni euro fosse speso male quando serviva per le spese istituzionali e funzionali. Su questo credo che qualche elemento di debolezza ci sia. Quindi, io ritengo che sia un errore interrompere questa convenzione, avrei mantenuto il rapporto con il Segretario, che ricordo è una figura di garanzia istituzionale non è un membro dello staff del Sindaco o quant'altro. Immagino anche che sia possibile per un Sindaco, invece, avere la necessità di avere un rapporto fiduciario diverso, lo condivido e lo comprendo, e si assume la responsabilità il Sindaco di farlo, ovviamente. Però, credo che tutta la polemica, anche prendendo ad esempio questo elemento, in cui quando serve si spendono i soldi anche quando si possono risparmiare, possa servire come elemento per poi aiutarci a ragionare in questo senso su tutto il resto. E' vero che non sono tanti i soldi, però, voglio dire, abbiamo fatto una discussione francamente demoralizzante parlando della chiusura di una scuola e mettendo tra le argomentazioni qualche decina di migliaia di euro. Non è per quello che si chiude, si chiude per altri motivi se la si vuole chiudere, non è solo quello il tema. E sennò sarebbe facile dire: e, scusate, ma spendiamo qualche decina di migliaia di Euro in più per sceglierci un Segretario che c'è più simpatico e teniamoci aperta la scuola, e teniamoci questo Segretario. Non è che sto facendo la parte del provocatore perché sto dicendo quello che avete sempre detto voi in passato. Mi piacerebbe, però, che adesso capiste che governare è diverso dal criticare. Quindi, le responsabilità però vanno assunte. Io, Sindaco, avrei preferito che lei avesse detto la verità: chiediamo di sciogliere questa convenzione, anche se costa, anche se costa, perché voglio scegliermi un Segretario diverso. Non perché voglio fare un rinnovamento generico che non si capisce qual è. Tra l'altro, con quei soldi si possono fare tante cose, si poteva mettere un muro delle idee anche ad Avenza. (VOCI FUORI MICROFONO) Magari! A noi non ci vogliono più in via delle (parola non comprensibile). A me non mi ci vogliono più, quindi. Ma ci potrei scrivere. Si poteva mettere anche i paesi a monti, magari evitando, penso, sarebbe opportuno Bergera perché magari ci sarebbero scritte cose strane. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ha richiesto la parola, credo, l'Assessore Martinelli, il Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Da ragioniere, eh, facciamo due conti perché è vero che la ripartizione delle spese è 70-30, però è vero che anche che il costo del Segretario per i due enti aumentava del 25% e questo si legge dalla convenzione. Mi scusi, mi scusi Consigliere. Fatto cento, quindi il costo del Segretario, in realtà, il Comune perde un 12,5. Ha fatto cento mila il costo del Segretario, mi scusi, fatto cento mila noi amministriamo il Comune, la Provincia la amministra qualcun altro, che non siamo noi, e qua mi fermo, 12.500 Euro è quanto costa al Comune, in realtà, sciogliere questa convenzione, ammesso che poi le convenzioni sono convenzioni tra due enti e quindi dobbiamo essere tutti e due d'accordo se mantenerla o scioglierla, e qua abbiamo una controparte istituzionale..sì, Consigliere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo finire, per favore. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Se andiamo a vedere quello che era stato il testo della vecchia, della convenzione che oggi è in delibera, si nota che aveva scadenza comunque entro l'anno e nella discussione, che era emersa lo scorso 24 febbraio 2017, appunto sull'opportunità di andare a stipulare questa convenzione, era stato fatto presente che, in realtà, la diminuzione dei costi non era così rilevante, ma che si perdeva comunque tempo che una figura, che, come voi avete giustamente ricordato, è fondamentale che per il Comune doveva dedicare ad un'altra attività. Per cui, un Segretario, pur bravo e una persona perbene, come quello che aveva il Comune di Carrara, chiaramente non era al cento per cento e questo..mi scusi, Consigliere! Mi scusi Consigliere! Era stato detto dal Movimento 5 Stelle, non oggi che è amministrazione, ieri quando era opposizione, ogni tanto diciamo anche che c'è una coerenza nelle azioni politiche dell'Amministrazione, che, come qualcuno ha ricordato, la legge gli dà la facoltà di scegliere, se la legge questa facoltà gliela dà un motivo c'è. Altrimenti, vogliamo dire che le leggi sono fatte senza una ragione, la ragione è stata ricordata. E' legittimo che l'Amministrazione faccia questa scelta, nessuno mette, ha mai messo in questi anni, anche quando ero all'opposizione, in dubbio la professionalità del Segretario Comunale, semplicemente è una scelta che potevamo fare, volevamo fare e l'Amministrazione ne ha chiarito i motivi. Ragionieristicamente, come ho detto, la maggiore spesa non è del 30% ma del 12,5%. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Volevo chiedere una cosa al Dottor Martinelli. Eh, certo. No, ma ora al di là delle battute, se fosse andata a scadenza la convenzione, la convenzione e la motivazione, che lei adduceva di avere un Segretario a pieno regime, diciamo, perché il Comune ha bisogno di un Segretario, io non sono d'accordo, vi dico, perché, secondo me, il Segretario ha garantito anche, ma questo è un punto politico. Se fosse andato a regime, a scadenza, il signor Leoncini sarebbe rimasto Segretario del Comune di Carrara al cento per cento o sarebbe rientrato in Provincia? Perché, da quel che capisco, da quello che, almeno, le informazioni che ho avuto, avremmo avuto Leoncini al cento per cento e non la nomina di un altro Segretario. No, perché ora stava intervenendo il Vice Sindaco. La prima cosa.

Poi, per quello che riguarda il fatto che debbano essere d'accordo i due enti sullo scioglimento non è così. Ci vuole l'accordo per farlo subito immediato. Trascorsi i trenta giorni, mi sembra, non sono sicuro sulla durata, c'è la possibilità di uscire dalla convenzione in maniera unilaterale. Per cui, è stata una, tra virgolette, cortesia della Provincia che, dietro alla richiesta da parte dell'Amministrazione e del Sindaco di Carrara, ha accettato la cosa.

Per quello che riguarda l'entità dell'aggravio di costi ecc, sposo la linea che portava avanti il Dottor Vannucci. Sei dottore? Dottor Vannucci. Non ha mai professato. Nel senso, nel senso il risparmio del Comune dovrebbe essere un 30%, ora lei magari mi dice, e non ho dubbi, e non ho dubbi di non crederle, che magari il risparmio, essendo una convenzione portava qualche costo in più ecc, però so che prima della convenzione il costo del Segretario

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20.45